



Foto di Mario Ricceri

*Una grande manifestazione quella indetta dalla Cgil lo scorso 27 novembre in piazza San Giovanni a Roma. Tanti i pensionati, giunti anche dalla Lombardia, che hanno chiesto al Governo un paese che torni a crescere con meno tasse e più lavoro, sanità e assistenza per tutti, pensioni sicure e dignitose*

A pagina 3-4-5

## Spazio al dialogo tra donne

A cura del Coordinamento donne Spi Cgil Mantova

Nei giorni scorsi ci siamo riunite come Coordinamento provinciale delle donne Spi per eleggere le rappresentanti a livello regionale, che sono Antonella Castagna, Ornella Borsari, Dorville Allegretti, Virginia Arrighi e Giuseppina De Miranda.

È stato un momento di confronto sulla situazione generale che sta vivendo il nostro paese, sono emerse le preoccupazioni che quotidianamente, come donne, stiamo vivendo: non si arriva a fine mese, non c'è futuro per i nostri figli e nipoti. L'argomento che, però, ci ha fatto maggiormente riflettere è la caduta di valori che, nella nostra società, sono sempre stati punti cardine del nostro agire e della nostra organizzazione. Riteniamo importante tenere alta l'attenzione sui fatti quotidiani, portando la nostra posizione di donne pensionate all'opinione pubblica, perché crediamo necessario ricostruire un luogo di discussio-

ne tra donne.

Abbiamo iniziato scrivendo la lettera che è stata pubblicata sulla Gazzetta di Mantova che vi riproponiamo:

**Le offese alle donne indignano e riguardano tutti**

*"Vogliamo portare all'attenzione l'ennesimo attacco che le donne subiscono quotidianamente non relativamente alla loro professionalità ma proprio in quanto donne. Ci chiediamo come possano passare sotto silenzio, anche nella nostra città, le disgustose offese stampate a chiare lettere sui giornali o proclamate davanti a una telecamera, come fossero ormai*

*la normalità. Nell'editoriale de «Il Giornale» del 13/10 Feltri scrive che la De Gregorio «dovrebbe prendere la pillola o abortire per evitare di generare altri cretini». Questa affermazione ci offende tutte e dovrebbe suscitare un moto d'indignazione in tutte le donne, di destra e di sinistra e in tutte le istituzioni che rappresentano l'universo femminile, i suoi diritti e le pari opportunità, anche sul nostro territorio. I temi della contraccezione femminile e dell'aborto non possono essere utilizzati con tale leggerezza con il solo scopo di colpire l'avversa-*

*rio. Questi argomenti comportano implicazioni morali, psicologiche e culturali complesse. Il loro utilizzo in una forma tanto becera e volgare significa esprimere disprezzo dell'avversario in quanto donna e quindi è sintomo di chiara discriminazione di genere. Se Feltri non era in possesso di argomentazioni più convincenti, ha commesso un grosso errore a mettere nero su bianco questa battutaccia di pessimo gusto. Non gli rende onore come uomo né come giornalista. Il giorno successivo Concita De Gregorio in un proprio editoriale scrive «Naturalmente ne risponderà in tribunale. Non sono cose che possono interessare gli italiani». Ci permettiamo di dissentire: sono cose che devono interessare le italiane e gli italiani e ci auguriamo che si possa aprire una riflessione che rimetta al centro il nostro ruolo di donne nella società".* ■



Numero 6  
Dicembre 2010

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Riparte  
la negoziazione  
con i Comuni**

A pagina 2

**Nasce "Conoscere  
il territorio"**

A pagina 2

**"I pensionati  
non sono soli"**

La parola  
a Carla Cantone

A pagina 3

**"A Formigoni  
chiediamo  
più coerenza"**

Le famiglie  
non possono pagare  
per i tagli dello Stato

A pagina 5

**Legga del Rusco:  
nuovo sportello  
sanitario-socio  
assistenziale**

A pagina 7

**Sconti presso  
Airone e Settefrati  
per i tesserati Spi**

A pagina 8

**Mobilizzazione  
generale  
nel mantovano**

A pagina 8

*Buon Natale  
e sereno 2011  
dalla redazione  
di Spi Insieme  
e dallo Spi*



## Riparte la negoziazione con i Comuni

Intervista a Carlo Falavigna della Segreteria Spi

Nello scorso numero abbiamo posto alcune domande a due sindaci della nostra provincia in previsione della prossima negoziazione con i Comuni. Approfondiamo, quindi, il tema con l'incaricato della segreteria Spi di Mantova, Carlo Falavigna. **Quali sono gli obiettivi per questo 2011 nella negoziazione con i nostri enti locali?** In queste settimane ci prepariamo a incontrare i Comuni. L'obiettivo è come sempre quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei nostri anziani e delle famiglie, ma non solo. Si discuterà di tariffe, ma anche di come affrontare la crisi così sottovalutata dal governo, e dei tagli della Finanziaria che incideranno pesantemente sui bilanci. Porremo richieste per i fondi anticrisi, in particolare per i disoccupati e i cassain-

tegrati, e se dovranno esserci aumenti nelle tariffe, dovranno colpire le fasce di reddito più alte. **Quali sono i principali punti della negoziazione che interesseranno i pensionati?** Già negli anni scorsi, abbiamo cercato di garantire agli anziani quattro servizi fondamentali, ovvero l'assistenza domiciliare, il telesoccorso, i pasti a domicilio e i trasporti protetti. Abbiamo contribuito a individuare in molti comuni una "soglia di povertà", ovvero una soglia di esenzione pari a 6.500 euro reddito Isee, che vorremmo fosse presa come riferimento anche per le famiglie per i servizi scolastici. Crediamo inoltre che la soglia di esenzione dell'addizionale Irpef che i comuni andranno a deliberare debba essere di 15.000 euro per tutti, mentre ora è pari a 7.500 euro per i

pensionati e 8.000 per i dipendenti. **Come vengono intercettate oggi le fragilità sul nostro territorio?** A Mantova abbiamo Piani di zona all'avanguardia, che devono sviluppare e favorire condizioni di tutela e realizzare un'efficace erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari omogenei sul territorio. Al loro interno operano persone che si interessano dei temi di cui si occupano e che fanno la differenza. Uno dei grandi obiettivi che devono perseguire è quello di verificare l'efficacia della presa in carico delle persone, con un piano per le dimissioni protette e per la gestione della non autosufficienza. Oggi una questione rilevante e un po' sotto traccia riguarda la fragilità delle giovani generazioni, cui dobbiamo dare un'attenzione supplementare. ■

## Lo Spi in onda su Mantova Tv

Abbiamo deciso come sindacato dei pensionati di continuare a utilizzare un'importante strumento di informazione per portare le notizie nelle case di tutti voi. Attraverso un accordo con Mantova Tv, siamo presenti il secondo e l'ultimo venerdì del mese nel programma "In diretta con Elide" per raccontare e informare il mondo dei nostri pensionati e non solo. All'interno di questo programma tratteremo temi specifici che i nostri pensionati e le nostre pensionate affrontano quotidianamente e in diretta possiamo anche rispondere alle vostre domande. Crediamo che in un mondo che cambia è necessario diversificare i nostri strumenti d'informazione per raggiungere più persone possibili con una comunicazione corretta e puntuale. Perciò, oltre alla nostra capillare presenza sul territorio, con le nostre 12 leghe e i nostri volontari che sono presenti in quasi tutti i comuni della provincia, il giornale Spi Insieme, il sito web, la newsletter e i volantini informativi che in determinati momenti spiegano la situazione sindacale, abbiamo pensato di utilizzare anche la televisione. Non vogliamo essere protagonisti assoluti, ma vogliamo dare un servizio utile a tutti coloro che attraverso la televisione apprendono le notizie locali e nazionali. Ci auguriamo con questo spazio di colmare il vuoto di informazioni sui temi dei pensionati e delle pensionate. Guardateci e fateci sapere se abbiamo raggiunto l'obiettivo. Mantova Tv è visibile sui canali 33 (città e sud provincia) e 64 (nord provincia). ■

## Nasce "Conoscere il territorio"

Dalla lega di Mantova un progetto per approfondire la reale condizione degli anziani

di Nadir Bissoli\*

La "città relazionale" che lo Spi immagina e che la lega di Mantova vorrebbe, è in fondo espressione, ancora una volta, di questa volontà tipicamente umana di non subire passivamente il mutamento, ma di indirizzarlo verso un obiettivo comune che, per il sindacato, è quello di favorire, in una realtà che cambia, la nascita di nuovi legami sociali, pensando e realizzando una città che per prima cosa permetta di far incontrare le persone. Il punto da cui partire è la comprensione dei nuovi bisogni ma anche dei nuovi ostacoli che ci si trova a fronteggiare, perché non si auspica un ritorno al passato, ai saldi legami familiari di una società contadina. Si guarda in avanti e si pensa a qualcosa di diverso rispetto a ieri. La sede del sindacato è già qualcosa di diverso, è un pezzo di questa possibile, futura città relazionale. Lo Spi ha iniziato a cambiare diventando un sindacato che, come si dice, "guarda al territorio". Forte del numero dei suoi iscritti, che continua

a crescere, "Ogni volta che ci muoviamo per una rivendicazione, teniamo conto delle necessità non solo dei pensionati ma di tutti, dai bambini ai lavoratori". Nello Spi trova perciò cittadinanza quell'attenzione per i problemi sociali, per l'interesse generale, che era peculiarità e vanto del sindacato operaio degli anni Settanta, quando alle assemblee in fabbrica si parlava non solo di salario ma anche di asili nido e di medicina preventiva, di salute in fabbrica e fuori. Il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione ha messo i servizi per anziani di fronte ad una domanda esponenzialmente in crescita e sempre più differenziata ed articolata nelle sue esigenze. La situazione richiede una conoscenza più approfondita rispetto al passato, da parte non solo di chi eroga le prestazioni, ma anche, e forse soprattutto, di chi si fa portavoce dei bisogni dei cittadini anziani, quali i sindacati. A tale scopo per favorire una migliore conoscenza all'in-

terno della nostra città della complessità dei bisogni degli anziani, la lega di Mantova ha messo a punto il progetto "Conoscere il territorio". Progetto che oltre a ricercare le reali condizioni in cui vivono gli anziani, diventa utile strumento per lo Spi nello svolgere la negoziazione sociale, individuando i bisogni non coperti da servizi ed ipotizzando i possibili scenari di sviluppo. Un altro punto, molto importante, a favore del progetto è quello di andare in mezzo alla gente con incontri a porta-porta, nelle piazze con i gazebo, al mercato, davanti alle chiese, per strada, ai giardini, all'ambulatorio medico di base, ai circoli ricreativi, bocciofile, presso la sede Spi, nelle case di riposo, per dare più visibilità allo Spi e in modo particolare alla lega di Mantova e per fare conoscere quello che si fa, si chiede e si ottiene per gli anziani e i pensionati. È un progetto piuttosto complesso, per noi che lo abbiamo impostato è nato con l'intento di fornire, alla lega di



Mantova e allo Spi, uno strumento valido per conoscere la reale condizione degli anziani e dei pensionati, anche perché, in fin dei conti interessa, il possibile benessere nostro, dei nostri figli e dei nostri nipoti. Con questo articolo sul progetto "Conoscere il territorio" intendiamo informare i nostri

pensionati, in modo che quando da dicembre verranno avvicinati dai nostri volontari, muniti di tesserino di riconoscimento, vogliano dare la massima collaborazione. Anche se è una frase che è usata da tanti: "Stiamo lavorando per voi". ■

\*Segretario lega di Mantova

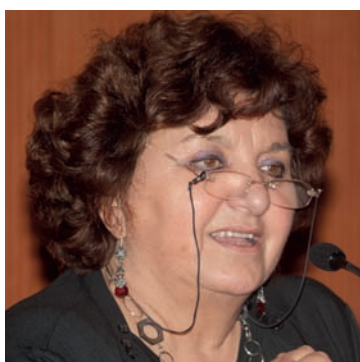


# Più diritti, più democrazia

Le ragioni che ci hanno portato a manifestare il 27 novembre

## “I pensionati non sono soli lo Spi c'è e ci sarà sempre”

di Carla Cantone\*



La crisi continua a far danni enormi ai lavoratori, alle lavoratrici, alle imprese, ai giovani, alle famiglie, ai pensionati e alle pensionate. In un paese normale questi problemi sarebbero le priorità di chi governa. In un paese normale si affronta la politica industriale sul versante dell'innovazione, della ricerca, della formazione per rendere compe-

titivo il paese. Invece, per oltre cinque mesi non abbiamo neppure avuto il ministro dello Sviluppo economico e ora ne abbiamo uno molto particolare.

In un paese normale la crisi si affronta con la concertazione, al ricerca della condivisione e poi dell'intesa tra governo, imprese e lavoratori. Come si fa ad esempio in Germania. In Italia si preferisce il ricatto e la minaccia di chiudere gli stabilimenti, di andarsene all'estero, a meno che non si accetti tutto in silenzio. Vale per la Fiat di Marchionne, per le fabbriche tessili, chimiche, dell'alimentazione come vale per i supermercati e i cantieri. In un paese normale le difficoltà si affrontano con politiche di welfare che promuovono coesione, integrazione, uguaglianza, giustizia sociale. Si affrontano pensando al futuro di tanti giovani nella scuola. Si affrontano con progetti in grado di rispondere alla dilagante disoccupazione in tutte le aree del paese. Si affrontano con un'idea di federalismo che unisce e non che divide.

I problemi in tutti i paesi normali, saldamente democratici, si affrontano con un'equa distribuzione della ricchezza, con un fisco giusto per diminuire le tasse a lavoratori e pensionati. Si affrontano con adeguate risorse agli enti locali, rispettando i bisogni di chi non è più giovane e ha bisogno di una rete socio assistenziale degna di un paese civile. Si affrontano con interventi concreti per chi non è autosufficiente, e con la consapevolezza che trovare le risorse necessarie per queste persone è un dovere democratico e non una concessione caritatevole quando non addirittura un fastidio. Questo dramma non si affronta continuando a dimezzare il fondo per le politiche sociali e cancellando le risorse per la non autosufficienza. I problemi degli anziani si affrontano riconoscendo una pensione che renda giustizia a chi ha lavorato tanti anni e ha il diritto di vivere una vecchiaia nel benessere e con un reddito solido e non povero. Si affrontano con il rispetto dei diritti nel lavoro e di cittadinanza. Si affrontano creando un futuro per le giovani generazioni.

Le nostre preoccupazioni sono tante. Sono tre anni che noi, lo Spi e la Cgil, non arretriamo, resistiamo, non ci stanchiamo di sostenere le nostre idee. Tre anni di mobilitazioni, di difficili rapporti con Cgil, Cisl e Uil. Tre anni altalenanti anche per noi nel rapporto con Fnp e Uilp che hanno risentito soprattutto delle divisioni confederali, argomento utilizzato, non da noi, per frenare il lavoro unitario avviato con la piattaforma del 2008. Con quelle richieste chiedevamo al governo impegni per la difesa e l'aumento delle pensioni, quattordicesima compresa, per la non autosufficienza e per l'insieme delle politiche socio-sanitarie che attengono alle scelte del governo nazionale e dei governi degli enti locali.

Eravamo in piazza il 27 novembre scorso, in tanti. Abbiamo voluto dare ai pensionati il nostro messaggio: non li lasceremo mai soli, ovunque troveranno lo Spi perché sui diritti noi ci siamo, sempre. ■ \*Segretario generale Spi nazionale

Rimettere al centro dell'agenda politica nazionale le strategie di uscita dalla crisi, ovvero lavoro, welfare, diritti. Questo l'obiettivo della grande manifestazione che si è tenuta a Roma il 27 novembre scorso, una grande manifestazione che – come testimoniano molti articoli nel nostro giornale – è stata preceduta da una forte mobilitazione sul territorio da parte del sindacato dei pensionati. Ma cosa hanno chiesto, più in specifico, gli anziani italiani a questo governo?

### Una seria lotta all'evasione fiscale

Centoventi miliardi di evasione fiscale all'anno, sessanta miliardi in corruzione. La Cgil chiede meno tasse nelle buste paga e nelle pensioni. Come? Così:

- riducendo le aliquote Irpef sulle fasce di reddito annuo da 7.500 a 15mila euro e da 28mila a 55mila euro;
- abolendo il drenaggio fiscale;
- unificando le detrazioni tra

lavoro dipendente e pensionati.

**Con queste proposte un pensionato con circa mille euro al mese avrebbe un aumento netto annuo di circa 500 euro.**

### Rivalutare le pensioni

Il governo non ha mai convocato i sindacati per dare seguito all'accordo del 2007 (siglato col governo Prodi) con cui Spi, Fnp e Uilp avevano, tra le altre cose, conquistato la quattordicesima mensilità per le pensioni da lavoro più basse. Al governo chiediamo:

- di allargare la platea di pensionati ai quali corrispondere la quattordicesima;
- di aumentare il reddito dei pensionati riducendo l'incidenza del fisco;
- di contrattare a livello regionale e comunale le prestazioni per i servizi sociali e la riduzione delle tasse locali in funzione del reddito.

### Diritto alla salute

L'obiettivo è quello di una seria riorganizzazione del si-

stema sanitario italiano. Lo Spi chiede, in specifico:

- di fissare i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie e assistenziali da garantire a tutti;
- di riorganizzare la rete ospedaliera e dei servizi sul territorio;
- più servizi di assistenza a domicilio, centri diurni e strutture di qualità;
- un fondo nazionale sulla non autosufficienza;
- maggiori sgravi fiscali per le famiglie e i malati che assumono un assistente familiare.

### Invecchiamento attivo

Gli anziani possono essere una grande risorsa per la società per questo devono poter continuare ad apprendere durante tutto l'arco della vita; hanno bisogno dei giovani per imparare a usare i nuovi saperi e tecnologie per continuare ad essere dei protagonisti consapevoli. Parimenti i giovani hanno bisogno del bagaglio delle memorie degli anziani perché per andare avanti occorre sapersi guardare indietro. ■

## Auguri Susanna!

È stata eletta con quasi l'80 per cento di preferenze dal comitato direttivo nazionale della Cgil lo scorso 3 novembre. **Susanna Camusso**, già segretario generale della Cgil Lombardia, è la prima donna a guidare la Cgil, la più grande organizzazione sindacale italiana. Un particolare sottolineato anche dall'uscente segretario generale Guglielmo Epifani: “Con questo voto diamo un segnale preciso e colmiamo un ritardo che non era più accettabile proprio in un momento in cui un grande paese come il Brasile affida la sua guida ad una donna”. A Susanna Camusso che diventa segretario generale della Cgil in un momento particolarmente difficile per la società italiana, vanno i nostri più caldi auguri di buon lavoro. ■





*È utile sapere*

## Modifiche all'Isee: cosa non ci convince

*I perché delle critiche Cgil al Collegato al Lavoro*

Il Parlamento ha approvato in via definitiva il Collegato al Lavoro, che dà al Governo la delega a emanare provvedimenti in materia di lavoro usurante, lavoro sommerso, norme sul lavoro pubblico, controversie di lavoro e riorganizzazione degli enti.

La Cgil ha espresso un giudizio fortemente negativo su questo provvedimento, ritenendolo lesivo dei diritti fondamentali del lavoro e dei lavoratori e si è riservata la possibilità di attivare azioni legali a tutela dei diritti dei lavoratori/cittadini.

Il Collegato al Lavoro ha proceduto, inoltre, a modificare anche la normativa relativa alla dichiarazione dell'Isee (Indicatore situazione economica equivalente) trasferendo all'Inps alcune funzioni precedentemente assegnate all'Agenzia delle entrate.

Obiettivo primario del governo è intensificare i controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni. Infatti, la modifica introdotta riguarda la verifica della situazione di chi richiede le prestazioni sociali agevolate e, qui sta la vera novità, prevede sanzioni, che vanno da 500 a 5000 euro, nei confronti di chi ha beneficiato di agevolazioni avendo un patrimonio superiore a quanto dichiarato.

Fin qui tutto bene. C'è però un punto critico, quello in cui si affida la possibile modifica dell'Isee a un decreto che il ministero dell'Economia e delle Finanze emanerebbe solo sulla base delle valutazioni di Inps e Agenzia delle entrate, escludendo così l'Anci (l'associazione che rappresenta i Comuni) che, sul miglioramento della gestione dell'Isee, ha già stipulato diversi accordi sia livello regionale che locale. Non solo, vengono esclusi anche i sindacati che attraverso la negoziazione sociale da anni hanno sottoscritto protocolli d'intesa con le amministrazioni comunali per il miglioramento dell'Isee.

È, dunque, su questo passaggio in particolare che la Cgil dà un giudizio negativo poiché in tal modo verrebbero annullati anni di contrattazione sociale oltre a bloccare gli sviluppi futuri della stessa. ■

## Assegno aggiuntivo

*Quello che bisogna sapere*

L'importo aggiuntivo di 154,94 euro, istituito nel 2000 quale rimborso forfettario per gli incapienti fiscali, viene erogato ai titolari di pensione il cui importo complessivo non superi il trattamento minimo e viene posto in pagamento con la rata di dicembre.

### Primo requisito reddituale (pensionistico)

**Non spetta:** con pensioni di importo annuo superiore a euro 6.147,55

**Spetta per intero:** pensioni di importo annuo fino a euro 5.992,61

**Spetta per differenza:** con pensione di importo annuo compreso tra 5.992,61 e 6.147,55 euro (spetta solo la differenza tra il limite di reddito 6.147,55 e l'importo della pensione; esempio pensione pari a 6.047,55 euro spettano 100,00 euro).

### Secondo requisito reddituale (redditi assoggettabile Irpef con esclusione del reddito della casa di abitazione e pertinenze, Tfr e redditi soggetti a tassazione separata)

**Se pensionato solo,** reddito personale annuo non superiore a euro 8.988,92

**Se pensionato coniugato,** reddito coniugale annuo non superiore a euro 17.852,64. ■

## Canone Rai qualche precisazione



Il governo Prodi con la finanziaria del 2008 aveva introdotto l'esonero al pagamento del canone Rai per anziani in condizioni economiche disagiate.

Dopo tre anni di richiesta di applicazione, da parte della Cgil, il ministero delle Finanze finalmente ha deciso di scongelare, attraverso un'apposita circolare, l'esonero del canone Rai per i cittadini/pensionati di oltre 75 anni con basso reddito. Meglio tardi che mai, anche se la decisione sembra dettata da un preciso programma elettorale e non dal riconoscimento di un bisogno reale.

Anche nella ricca Lombardia circa il 34% dei pensionati vive con una pensione Inps al di sotto dei 600 euro mensili, un dato che evidenzia una povertà diffusa e radicata. Un fenomeno presente sul nostro territorio ma nascosto all'opinione pubblica, ma del quale i governi locali e nazionali non pare vogliano tenerne conto.

Per accedere ai benefici i cittadini/pensionati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 75 anni;
- avere un reddito annuo massimo di 6713,9 euro (516,46 x 13) imponibile Irpef al netto delle deduzioni.

### Attenzione:

- **concorrono** a determinare il reddito annuo di 6713,93 euro: - gli interessi attivi sui conti correnti bancari, postali, i vari; tipi di obbligazioni e le pensioni estere non tassate in Italia - **i redditi del coniuge, se non esenti, indipendentemente dall'età.**
- **sono invece esclusi** dal calcolo del reddito annuo i redditi esenti da irpef quali: **maggiorazioni sociali, pensioni di guerra, rendite Inail, invalidità civili, pensioni sociali, assegni sociali, 14<sup>a</sup> mensilità, assegni familiari, reddito dell'abitazione principale e pertinenza e trattamento di fine rapporto;**

### Diritti all'esenzione a partire dal 2011

- Chi ha 75 anni compiuti al 31 gennaio 2011, deve presentare la dichiarazione entro il 30 aprile 2011, per l'esenzione annuale.
- Chi compie il 75° anno nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 31 luglio deve presentare la dichiarazione entro il 31 luglio. Il beneficio varrà a partire dal 1° di agosto.

### Diritti all'esenzione 2008-2010

- Coloro che hanno pagato il canone negli anni 2008-2010 e sono in possesso dei requisiti, possono chiedere il rimborso preferibilmente entro il 30 novembre 2010, presentando apposito modulo.
- Coloro che invece non hanno pagato il canone nel periodo 2008-2010, se in possesso dei requisiti, possono chiedere l'esenzione.

In questo caso devono presentare la dichiarazione tassativamente entro e non oltre il 30 novembre 2010. Trascorso tale termine le annualità non pagate verranno considerate morose e quindi soggette a sanzione.

Analogamente anche coloro che hanno pagato solo alcuni anni, possono presentare domanda sia per l'esenzione, sia per il rimborso entro i termini precisati sopra.

L'esenzione, una volta accertata, non ha scadenza annuale. Scade quando intervengono variazioni di reddito che superano i limiti previsti dalla legge. ■



## Spi Insieme e la stangata postale

Come molti di voi hanno notato quest'anno avete ricevuto due numeri di *Spi Insieme* accorpati (giugno e agosto), mentre il numero di ottobre vi è arrivato in ritardo.

Tutto ciò è legato alla "stangata" dovuta alla soppressione delle agevolazioni postali, che ha causato il raddoppio del costo di spedizione.

Un provvedimento del Governo Berlusconi varato con la Finanziaria dello scorso anno.

Non abbiamo voluto, però, sospendere le pubblicazioni perché crediamo nel diritto di informazione, perché sappiamo che *Spi Insieme* è un momento importante nella comunicazione con voi tutti.

Speriamo che la prossima Finanziaria, dopo tutti gli incontri che ci sono stati, ponga rimedio, permettendoci così di tornare alla piena normalità del nostro appuntamento. ■





# "A Formigoni chiediamo più coerenza"

*A causa dei tagli ai finanziamenti  
la Regione non ha le risorse per la non autosufficienza*

di Anna Bonanomi

Non c'è traccia per il 2011 dei 400 milioni di euro destinati nel Bilancio dello Stato 2010 e riservati dal precedente Governo Prodi alla non autosufficienza. Il fondo nazionale delle Politiche sociali è passato dal miliardo di euro del 2004 a poco più di 300 milioni nel 2010.

Le prime conseguenze di questi dissennati tagli, decisi e attuati dal governo Berlusconi, le abbiamo toccate con mano nell'incontro con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale di qualche settimana fa. Ci è stato comunicato che, **per effetto dei tagli, non sarà possibile garantire le risorse previste nell'accordo sulla non autosufficienza** sottoscritto da Spi, Fnp, Uilp e le confederazioni con la Regione Lombardia

nel novembre scorso. Inoltre, saranno messi in discussione il potenziamento dei servizi domiciliari, la realizzazione dei CeAD, la creazione di posti letto di sollievo, le cure intermedie e l'aumento dei posti letto di medicina e geriatria, sempre ottenuti con l'accordo del novembre scorso. Non solo, sulla base della dimensione dei tagli, verranno meno le condizioni per finanziare buoni, voucher e i tanti servizi alla persona.

Questa è la situazione, dopo tante parole spese da Formigoni in campagna elettorale a favore delle famiglie e dei più deboli, nei fatti saranno proprio questi a pagare il prezzo più alto dei tagli indiscriminati per contenere il debito pubblico, che comunque continua la sua corsa.

Noi non accetteremo queste scelte immotivate e ingiuste. Chiederemo a Formigoni e alla sua giunta, più coerenza nei principi espressi in merito alla non autosufficienza e alle politiche per la famiglia.

Perché non si può scaricare sulla famiglia il totale carico della cura delle persone fragili, in modo particolare gli anziani. Chiederemo a Formigoni e alla giunta – prima di procedere ai tagli – di stu-

diare bene nell'ambito dell'insieme del bilancio e, in modo particolare, nelle risorse destinate al capitolo sanitario, per **individuare possibili risparmi o razionalizzazioni che permettano di continuare a mantenere i servizi socio assistenziali e gli aiuti alle famiglie**. Continueremo a batterci anche a livello nazionale affinché questo governo, sempre che abbia i numeri per proseguire la sua attività, o un altro che ne prenda il posto, si preoccupi maggiormente di migliorare le condizioni di vita e di lavoro di anziani, giovani, donne e uomini e di porre le condizioni per unire il paese e risolvere gli annosi problemi che bloccano lo sviluppo dell'Italia. ■



## Lotta all'evasione fiscale, alla corruzione, alla disoccupazione

*I costi dell'incapacità di chi governa non possono ricadere sui cittadini*

La riduzione delle risorse ai Comuni ammonta a 1,5 miliardi di euro nel 2011 e 2,5 nel 2012, in Lombardia l'Anzi ci dice che si realizzerà una riduzione dell'8,3% dei budget complessivi dei Comuni nel 2011, pari a meno 89,6 euro procapite della spesa, e nel 2012 meno il 10%, pari a meno 107,7 euro. Accanto ai tagli nessuna concessione da parte di Tremonti per alleggerire i vincoli sui patti di stabilità almeno per Comuni e Regioni virtuose.

Abbiamo già le prime avvisaglie di quello che i sindaci dei nostri Comuni ci diranno: "in mancanza di risorse do-

vremo tagliare i servizi per gli anziani, i bambini, i portatori di handicap e le famiglie più bisognose oppure aumentare le tasse locali". Saranno queste le conseguenze dei tagli indiscriminati e unilaterali decisi a Roma senza tener in nessun conto le specifiche condizioni e esigenze delle singole realtà.

**Voglio mettere in evidenza questa contraddizione in primo luogo agli amministratori della Lega Nord** che qui predicano il federalismo fiscale e Roma ladrona, e là, a Roma votano senza colpo ferire tagli indiscriminati al sistema di protezione

sociale. Siamo assolutamente d'accordo: i conti dello Stato vanno messi in ordine, è urgente abbattere il debito pubblico, e riteniamo necessario decentrare ai Comuni e alle Regioni le necessarie risorse per far fronte ai compiti assegnati loro dallo stato centrale, ma allora perché condividere scelte che vanno nella direzione opposta?

Noi non siamo d'accordo con le scelte che sta compiendo questo Governo perché non possono essere le persone più fragili, che hanno più bisogno di cure e servizi, quelle abbandonate perché non ci sono risorse. **Vanno cambiate le priorità nel nostro paese**. Le risorse possono essere recuperate attraverso una lotta concreta all'evasione fiscale, perché non è più tollerabile che siano in sostanza solo pensionati e lavoratori a pagare le tasse. Bisogna senza più tentennamenti battersi contro la corruzione e la malavita, che lucrano in modo particolare sui soldi pubblici.

Mentre il ministro Brunetta predica e provoca, **nulla di concreto è stato fatto per abolire sprechi, disorga-**



**nizzazione** e privilegi nella pubblica amministrazione a partire dai ministeri romani. Poco o nulla si è fatto per aiutare artigiani, piccoli imprenditori e piccole imprese a sopravvivere alle gravi conseguenze della crisi. La disoccupazione aumenta e giovani e donne sono i più penalizzati. In un contesto di questo genere per gli anziani la pensione perde potere d'acquisto e in cambio tocca a noi accollarci la soluzione dei tanti problemi che questo governo non risolve perché impegna-

to in tutt'altre faccende. Per tutte queste ragioni non accetteremo la logica del taglio dei servizi o dell'aumento delle tasse e ci batteremo affinché i Comuni individuino le risorse attraverso la razionalizzazione della spesa, la lotta agli sprechi, il recupero dell'evasione fiscale. Vogliamo così essere concretamente dalla parte delle persone che ogni giorno devono faticare a trovare la soluzione ai tanti problemi causati da un cattivo governo della cosa pubblica. ■ A.B.





# Le donne: per lo Spi una ricchezza

Tenuta l'assemblea regionale

Si sono ritrovate il 26 ottobre scorso – al Teatro Binario 7 di Monza – le donne del Coordinamento regionale per eleggere il nuovo organismo e la responsabile. Voto unanime per la riconferma di Gabriella Fanzaga, riproposta dal segretario generale Anna Bonanomi, come unanime è stato il voto sulla composizione del nuovo Coordinamento.

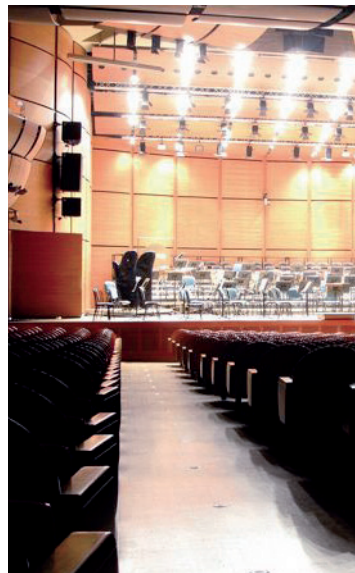
La mattinata è stata ricca d'interventi, come del resto era prevedibile dopo la tornata di assemblee territoriali che hanno sempre visto una partecipazione molto attiva delle pensionate. Denso anche il programma di lavoro che il coordinamento si è dato: molta attenzione verrà data al lavoro che si svolge nelle leghe sia nei servizi che nell'attività più

politica che si tradurrà nei temi della vivibilità del territorio; del lavoro di cura; dell'invecchiamento attivo; nella formazione. Accanto a questi iniziative più specifiche come quella del progetto Nuovi occhi per la televisione, che mira a fornire occhi critici per saper guardare la tv; le iniziative dell'8 marzo che riguardano in specifico il progetto approfondito dalle donne di Pavia e del Ticino Olona insieme all'Università dell'età adulta sul reinventarsi l'età matura. E poi la ricerca di momenti di incontro, di discussione con le donne più giovani, quelle della Cgil proprio perché le donne dello Spi sono più che mai consapevoli che i loro problemi alla fine sono i problemi di tutta la società d'oggi e solo insieme alle altre donne – ma anche agli uomini – si possono e devono affrontare. ■



# Atelier Musicale, nuova stagione

Abbonamenti gratuiti per i lettori di Spi Insieme



Tanta buona musica in regalo per voi, anche quest'anno con la stagione di concerti di Atelier Musicale, organizzati dall'associazione culturale Secondo Maggio.

Dopo i primi concerti che si sono tenuti tra ottobre e novembre, si riprende il **15 gennaio** con *Darwinsuite* presentato da Maurizio Franco, presso l'Auditorium Di Vittorio della Camera del Lavoro a Milano.

I concerti si tengono il sabato pomeriggio alle 17.30, i luoghi variano tra Auditorium Di Vittorio in C.so di porta Vittoria 43, Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, 3 e Società Umanitaria, via San Barnaba 48 tutti in zone centrali di Milano.

**Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale Secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti.**

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail: tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it. Vi aspettiamo! ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2011

### Tunisia

(Port El Kantaoui)  
Hotel El Mouradi  
Club Kantaoui \*\*\*\*  
Dal 21 febbraio  
al 7 marzo  
**Euro 550**



### Gran Canaria

I Club Tabaiba  
& Maspalomas  
Princess\*\*\*\*  
Dal 14 al 28 marzo  
**Euro 1140**

### Ischia Speciale ballo liscio

Hotel Parco  
Teresa\*\*\*  
Dal 20 marzo  
al 3 aprile  
**Euro 595**

Parigi  
e Normandia  
Dal 18 al 24 giugno  
**Euro 1095**



### Sciaccamare Speciale 3 settimane

Hotel Lipari  
/Alicudi\*\*\*\*  
Dal 20 maggio  
al 10 giugno  
**Euro 1140**

#### Prossimamente:

- Isole Greche 3x2 a maggio/giugno
- Tour della Cina ad agosto/settembre
- Tour del Brasile a settembre
- Tour di Israele a ottobre

**Disponibili molte offerte per soggiorni mare in Liguria e Romagna**

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:  
Sara - Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0303729257  
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
agenziabrescia@etlisind.it



ETLI Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Agenzia Viaggi e Turismo  
Bergamo  
Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Val.fra.daz.srl  
Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Terralta Viaggi e Turismo  
Val.fra.daz.srl  
Via Roma, 135 Bormio (So)  
Tel. 0342.911689  
Fax 0342.919700



# Sì alle energie rinnovabili no al nucleare

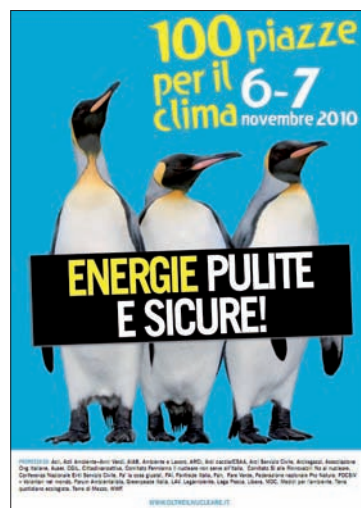
A Mantova in una mattinata raccolte 650 firme

**'100 Piazze per il clima: energie pulite e sicure':** questo lo slogan della mobilitazione che il 6 e 7 novembre ha visto in piazza anche Cgil, Spi Cgil e Legambiente, insieme a numerose altre organizzazioni ed enti locali per ribadire che il futuro del Paese è legato allo sviluppo delle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

Il banchetto della Cgil presente in piazza Martiri di Belfiore sabato 6 novembre ha raccolto nella sola mattinata ben 650 firme per un progetto di legge d'iniziativa popolare, che tutti i cittadini possono sostenere e sottoscrivere, per stimolare il Parlamento italiano a dotare il nostro Paese di una legge che dia regole e certezze allo

sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

La grande speranza di produrre tutta l'energia di cui abbiamo bisogno in modo pulito, rinnovabile e sicuro,



senza dover più correre rischi inutili, o combattere guerre per l'approvvigionamento delle risorse energetiche, è oggi a portata di mano. Per realizzare questa grande opportunità, bisogna perseguire con determinazione e lungimiranza la strada del risparmio, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili in tutti i settori: industriale, agricolo, terziario, civile.

"Siamo contrari all'installazione delle centrali nucleari. La nostra contrarietà, a differenza di altri soggetti, non è dettata da convenienze territoriali, non siamo come alcuni esponenti politici, che affermano che le centrali vanno bene, ma non vanno costruite in Lombardia. - spiega il segretario generale Cgil

Mantova Massimo Marchini - Sarebbe una vera e propria contraddizione: perché mai, se le centrali sono così sicure ed ecologiche, andrebbero costruite lontano dal territorio lombardo? La nostra contrarietà non nasce da pregiudizi ideologici, ma è motivata dalla scelta che ha fatto il Governo, che vuole imporre un sistema costoso, che prevede una tecnologia superata, incapace di risolvere

i problemi di sicurezza e dello smaltimento delle scorie radioattive. Inoltre, si cancella il ruolo di Comuni, Province e Regioni sulle scelte di localizzazione delle centrali. Chiediamo al Governo di mettere un maggiore impegno sullo sviluppo delle energie rinnovabili e sul risparmio energetico, determinando meno inquinamento e uno sviluppo sicuro nel rispetto dell'ambiente". ■

Lo SPI ti informa

## Conservare bollette, multe e ricevute

Non sempre gli anziani (ma anche i più giovani!) sanno per quanto tempo vanno conservate le ricevute di pagamento, ma ciò può essere di primaria importanza per non pagare due volte!

Ecco quindi un utile elenco dei termini da rispettare per conservare le bollette, le multe e le ricevute.

**Canone Rai 10 anni.**

**Bollette di acqua, gas, luce e telefono 5 anni.**

**Ricevute di affitto 5 anni.**

**Alberghi e ristoranti 6 mesi dalla prestazione.**

**Fatture e ricevute emesse dagli artigiani per prestazioni d'opere 3 anni.**

**Rate e spese condominiali 5 anni.**

**Assicurazioni 1 anno dalla scadenza della rata della polizza salvo tempi diversi previsti dal contratto e 5 anni se le quietanze sono state utilizzate per fini fiscali.**

**Bonifici e pagamenti tramite conto corrente vanno conservati per 10 anni.**

**Bolli auto 3 anni dalla data di scadenza anche se l'autovettura è stata venduta.**

**Cambiali 3 anni dalla scadenza.**

**Estratti conto bancari 10 anni di tempo per impugnarli in caso di errori ed omissioni.**

**Rette scolastiche o abbonamenti ad attività sportive 1 anno.**

**Ricevute spedizionieri e trasportatori 1 anno o 18 mesi se il trasporto inizia o finisce fuori dall'Europa.**

**Contravvenzioni stradali:** si prescrivono in 5 anni a decorrere, di regola, dal giorno della notificazione del processo verbale di constatazione.

**Dichiarazione dei redditi ed Iva:** le ricevute dei pagamenti delle imposte e dell'Iva si conservano fino a 5 anni fatti salvi i differimenti previsti in caso di condoni o sanatorie fiscali.

**Spese di ristrutturazione della casa** che danno diritto alle detrazioni del 36%, del 41% o del 55% si devono conservare fino alla fine del 5 anno successivo a quello nel corso del quale è stata detratta l'ultima quota dello sconto Irpef.

**Per i crediti tributari 10 anni** dalla data di iscrizione al ruolo della cartella.

Ici 5 anni a partire dall'anno successivo a quello di pagamento.

**Per le tasse della nettezza urbana** la ricevuta va tenuta fino al 31/12 del quarto anno successivo al pagamento anche se consiglia conservarle per 10 anni. ■

## Nuovo Sportello sanitario-socio assistenziale per la lega del Rusco

di Giorgio Pellacani

La lega del Rusco (che comprende i comuni di Poggio Rusco, Quistello, Schivenoglia, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Villa Poma) ha avviato un programma di attività con l'obiettivo di recuperare e migliorare il rapporto con gli iscritti.

La principale iniziativa in cui intende impegnarsi ha preso il via nel mese di ottobre con l'attivazione di uno sportello sanitario-socio-assistenziale presso la Camera del Lavoro di Quistello, questo allo scopo di recuperare consensi in una zona (un Comune con oltre 6.000 abitanti) che da diverso tempo, ovvero da quando si è approvato il progetto di ridimensionare le Leghe da quattro a tre, appare isolata dal contesto organizzativo Spi. Lo sportello è operativo una volta alla settimana, il martedì, dalle ore 9.30 alle 11.30. Il servizio si propone come interprete delle istanze dei cittadini nei confronti del servizio pubblico e delle istituzioni, atto a dare un supporto informativo sui diritti del cittadino in materia di as-

sistenza sociale, sanitaria e assistenziale.

Il cittadino e l'iscritto potranno trovare le risposte in merito a:

- esenzioni ticket sanitari;
- informazione sui bandi per contributi previsti nei Piani di Zona;
- informazione su bonus energia;
- informazione su esenzione ed agevolazione sul pagamento canone Rai
- invalidità civile e handicap (legge 104);

- buono famiglia erogato dall'Asl;

- informazioni sui servizi pubblici erogati (Comuni, Asl, Azienda ospedaliera, Residenze sanitarie assistenziali, strutture private accreditate ecc.) e sulle modalità d'accesso.

Il servizio finalizzato a erogare informazioni ai cittadini sui propri diritti e sulle modalità di esercizio degli stessi, all'occorrenza presta opera di supporto nella compilazione della eventuale modulistica. ■





## Mobilizzazione generale anche nel mantovano

Leghe Spi mantovane impegnate su tutto il territorio per spiegare ai cittadini le ragioni della grande mobilitazione che ha poi visto molti pensionati e mantovani partecipare alla manifestazione nazionale Cgil del 27 novembre a Roma.

Sia con l'allestimento di alcuni gazebo (nelle foto quelli della Lega dei Colli Morenici, della Lega del Riso e della Lega Viadaneese), sia con volantinaggi nei mercati dei maggiori paesi della provincia i temi del lavoro e della crisi sono tornati nuovamente sul nostro territorio.

Con il loro instancabile attivismo i delegati hanno ancora una volta voluto essere presenti per rinnovare il sostegno alle lotte dei lavoratori e dei pensionati e ai diritti inalienabili come la salute, la sanità, la giustizia sociale. ■



## Crisi: i cittadini continuano a denunciare una situazione insostenibile

*Si preannuncia un Natale iperglaciale secondo Federconsumatori per gli utenti anziani*

In questi giorni giungono dall'Istat notizie poco incoraggianti relativamente allo sviluppo del Pil italiano, confermando, ancora una volta, la forte preoccupazione circa la situazione economica del Paese e, soprattutto, per quella vissuta concretamente da milioni di famiglie.

“La nostra associazione è articolata sull'intero territorio nazionale, con oltre 980 sportelli presso i quali, ogni giorno, migliaia di cittadini si rivolgono per lamentare una situazione divenuta ormai insostenibile.” È quanto dichiara Giuseppe Faugiana, presidente Federconsumatori della provincia di Mantova.

Crollano i consumi su tutti i fronti, persino quello alimentare, fatta eccezione unicamente per consumi puramente “consolatori” quale quello della cioccolata, del gioco (nel suo complesso) e delle presenze al cinema. Ma, quello di cui si lamentano principalmente le famiglie è la caduta del proprio potere di acquisto (di ben il -9,6%

secondo i dati dell'Onf - Osservatorio nazionale Federconsumatori), a cui si aggiunge una intollerabile crescita di prezzi e tariffe (dall'Rc auto ai costi bancari, per non parlare dei carburanti e degli aumenti gravissimi che si prospettano per i trasporti pubblici locali, sia bus che treni, che potranno avere ricadute negative fino a 380 euro annui sulle famiglie).

Proprio per denunciare ed arginare questa situazione abbiamo richiesto degli incon-

tri urgenti con i rappresentanti dell'intermediazione, quali Confesercenti, Confcommercio, Lega delle Cooperative, da un lato per ricercare un calmieramento dei prezzi e dall'altro, con il ministero dello Sviluppo economico, per bloccare la corsa delle tariffe.

In una situazione come questa si preannuncia un Natale iperglaciale sul versante dei consumi. Ecco perché, oltre a rivendicare, come da sempre, manovre serie di politiche economiche tese ad un rilancio della domanda interna, attraverso detassazioni ed investimenti sui settori innovativi, oggi chiediamo con grande determinazione, per portare un po' di sollievo al mercato ed all'economia, una decisione rapida di detassazione della tredicesima mensilità e (in attesa di una completa liberalizzazione) una anticipazione dei saldi ben prima della scadenza natalizia, come peraltro già avvenuto nelle grandi metropoli a livello internazionale. ■



## Sconti presso Airone e Settefrati per i tesserati Spi

*Contro il Carovita*

Nuova convenzione per gli iscritti allo Spi. È stata sottoscritta per gli anni 2010/2011 per offrire tariffe agevolate presso alcune strutture mantovane.

Presso il **Centro Termale Airone** di Sacca di Goito (tel. 0376-686825) si potrà usufruire di uno sconto del 10% per l'accesso a tutte le cure termali private a pagamento. Presso il centro si possono effettuare cure inalatorie e balneoterapiche, nonché visite specialistiche a pagamento di ortopedia, dermatologia, pneumologia, fisioterapia e allergologia.

Nelle **Piscine Airone** si potranno avere sconti sugli ingressi in piscina dal 5 al 10 per cento a seconda dell'orario di ingresso, durante la settimana o il sabato e la domenica. Per la prima iscrizione al centro prezzo speciale di euro 13.00 che comprende due ingressi e tessera Airone Card omaggio.

Presso il **Garden Settefrati** (tel. 0376-681075), in Strada Settefrati 2 a Rivalta sul Mincio, che ospita un vasto assortimento di piante verdi e fiorite sia da interno che da esterno e accessori per il giardino, con un minimo di spesa di 40 euro si avrà lo sconto del 10% su piante e fiori.

All'**Agriturismo Corte Settefrati**, in Strada Settefrati 38 a Rivalta sul Mincio (tel. 0376-686825), c'è la possibilità di organizzare pranzi o cene, personalizzate a seconda delle esigenze del gruppo, con una quota pari a Euro 20.00 a persona, e uno sconto del 20% sull'affitto della Sala Convegni.

Con l'**Azienda agricola ed agrituristica Olympusaquae** di Rivalta tel. (0376-681121) si possono fare piacevoli escursioni nel Parco Naturale del Mincio con il battello a energia solare. Grazie alla convenzione con i Sindacati dei Pensionati, per gli adulti il prezzo dell'escursione è di euro 8.00 a persona. Per gruppi di minimo 15 persone si possono organizzare escursioni personalizzate per durata e percorso. In collaborazione con l'Agriturismo Corte Settefrati, vi è inoltre un “pacchetto” con escursione in battello e pranzo o cena in Agriturismo (o viceversa) del costo di euro 28.00 a persona.

Tutte le agevolazioni possono essere sfruttate presentando all'ingresso la tessera di iscrizione a Spi, Fnp oppure Uilp valida in corso d'anno. ■